



UNIVERSITÀ INCLUSIVA
PROGETTO INCLUSIONE E DISABILITÀ PSICHIATRICHE

Laura Nota

Nell'ambito del nostro Ateneo sono attive politiche incentrate su sostenibilità (<https://www.unipd.it/sostenibile>) e inclusione (<https://www.unipd.it/inclusione>) nella consapevolezza che le persone, gli esseri viventi e la nostra terra sono un insieme interdipendente di cui dobbiamo occuparci se desideriamo favorirne la sopravvivenza, da un lato, e la prosperità e la qualità della vita, dall'altro, puntando alla promozione di una cultura dell'eterogeneità, dell'inclusione e della sostenibilità. L'inclusione si interessa del contesto, della capacità dei nostri ambienti di vita di consentire *a tutti e tutte* partecipazioni attive e livelli soddisfacenti di vita, di dare valore esplicitamente, con la stessa insistenza, al diritto di ogni persona di ricevere le attenzioni, le flessibilità e gli adattamenti di cui necessita, così come alla necessità che tutti i membri di una comunità diventino capaci di individuare le discriminazioni in atto, di renderle evidenti e richiedere cambiamenti, di fornire supporti e creare reti di protezione non come favore da compiere a coloro che presentano delle difficoltà ma come una responsabilità nei confronti delle unicità che caratterizzano tutti noi, nel convincimento che le eterogeneità sono opportunità che vanno prese al volo, delle vere e proprie risorse di una comunità (Rizzuto, 2019; Scuttari et al., 2019).

Questo progetto prende in considerazione il binomio 'Inclusione e disabilità psichiatriche', nella convinzione, in sintonia con la letteratura recente e le considerazioni proposte dalle istituzioni internazionali maggiormente accreditate, che oltre al fatto ben conosciuto che le disabilità psichiatriche si associano a limitazioni nelle attività e restrizioni nella partecipazione in aree importanti della vita come il lavoro, noi stiamo registrando una realtà socio-economica capace di incrementare le vulnerabilità nella popolazione, accentuare il disagio e le difficoltà, far sperimentare sempre più spesso relazioni difficili nei contesti lavorativi. In linea con le politiche sopra sintetizzate, per evitare, da un lato, di essere parte dei meccanismi di marginalizzazione così attivi nella nostra società, e soprattutto per diventare agenti di costruzione di nuove forme di relazione sociale e punti di riferimento significativi per il territorio, dall'altro, riteniamo prezioso costruire una traiettoria inclusiva che ci aiuti a promuovere stili e modalità di relazione più complessi e attenti, incentrati sui diritti umani, la giustizia sociale, la lotta alle discriminazioni, la capacità di 'guardare oltre il proprio orticello'.

Il progetto, tenendo conto delle premesse e delle note provenienti dalla letteratura scientifica, si prefigge di approfondire il tema e la presenza delle disabilità psichiatriche nel nostro Ateneo, di esaminare le problematiche sperimentate sia dalle persone che dal contesto di appartenenza, di dare voce alle persone, di individuare ipotesi di gestione condivisa e complessa, di favorire la costruzione di reti di supporto diffuse e friendly, di prevedere forme di prevenzione, delineare e realizzare azioni formative e di costruzione di mentalità inclusive, attente all'equità, alla giustizia sociale, ai diritti umani.